

Da molti anni come cooperativa sociale ci occupiamo di verde, e andiamo dicendo che verde non è solo fatto di foglie e d'erba, ma è soprattutto economia e cultura, un modo di leggere la realtà.

Perciò lavorare sul verde per noi vuole dire lavorare sulla valorizzazione, sulla socialità e sull'inclusione, sulle innovazioni tecnologiche e su idee trasformative, sull'urgente necessità di reinterpretazione dei luoghi.

Quest'anno si sono rafforzate e sono cresciute le collaborazioni. Questo lavorare insieme non è un atto per noi solo formale: è la riconfermata volontà di costituire metodologia di lavoro, di collegare settori che spesso non capitalizzano quello che potrebbero avere in comune.

L'obiettivo è sempre quello di produrre valore, e la nostra strada per realizzarlo è quella di unire intelligenze e saperi, di stimolare riflessioni, di muovere economie.

Non ci siamo tirati indietro neanche in questi momenti faticosi, dove pensare alla bellezza sembra quasi distrarre da cose più stringenti, più materiali. Siamo tra coloro che credono che la bellezza sia piena di materia: la bellezza per noi è fatta di corpi, di idee, di desideri. Ma soprattutto di gesti e di azioni che possono cambiare il territorio e il nostro modo di abitarlo, possono cambiare le relazioni che abbiamo fra noi, possono persino cambiare il pensiero che abbiamo sulle cose.

Per questo ci muoviamo sempre più convinti che in questo tempo di crisi la bellezza vada cercata, raccontata, seminata, fatta circolare.

Il nostro più grande sogno non è solo quello di moltiplicare le rose, ma soprattutto le Primavere in città, per molti anni ancora.

Agricola Monte San Pantaleone



2014 - www.divulgando.eu

Roseto del Parco di San Giovanni, via Nicolò Bottacin, Trieste
In caso di maltempo l'iniziativa si trasferisce al Posto delle Fragole

Il bar ristorante Posto delle Fragole vi aspetta con piacere dopo la degustazione per chiudere la serata con una cena nei profumi del parco

Per prenotazioni telefonare al +39 040 578777

L'iniziativa è promossa e organizzata da



con il contributo di



con la partecipazione di



con la collaborazione di



www.parcodisangiovanni.it



Segui e commenta la rassegna su
fb.me/parcodisangiovanni



Disponibile su
App Store

rose
libri
musica
vino

quattro giovedì di maggio
Roseto del Parco di San Giovanni, Trieste
2014, quarta edizione

Agricola Monte San Pantalone e Università di Trieste vi danno il benvenuto alla quarta edizione della rassegna Rose Libri Musica e Vino, curata quest'anno da Patrizia Rigoni, una manifestazione che nasce dal connubio di impresa sociale, divulgazione scientifica, passione per l'ambiente, emozioni enologiche e incontri artistici e culturali.

Rose Libri Musica e Vino è una delle iniziative di In Primavera a Trieste, evento che vuole coordinare con incontri e visite e scoperte gli spazi verdi più belli di Trieste, il Parco di Miramare e l'Orto Botanico, la Villa Revoltella e il Museo Sartorio, e naturalmente il Parco di San Giovanni, cuore caldo della manifestazione.

Programma

giovedì 8 maggio 2014

- ore 17.00** **Le rose selvatiche e i loro ibridi più interessanti**
Vladimir Vremec, paesaggista
Matteo Giraldi, naturalista
- ore 17.30** Saluto della Presidente della Provincia
Maria Teresa Bassa Poropat
- ore 17.40** Chiara Urli, violoncello
- ore 17.55** **Conversazione sul Verde:**
Lezioni di giardinaggio planetario
Lorenza Zambon, attrice-giardiniera dal Monferrato
Il dilemma quotidiano delle piante: non morire di fame, rischiando di morire di sete
Andrea Nardini, fisiologo vegetale, Dipartimento di Scienze della Vita, Università di Trieste
- ore 18.55** Chiara Urli, violoncello
- ore 19.10** Matej Lupinc, vignaiolo, con Vitovska e Terrano

giovedì 15 maggio 2014

- ore 17.00** **Le rose del ritiro spirituale: da Ashram a...**
Vladimir Vremec, paesaggista
Matteo Giraldi, naturalista
- ore 17.30** Introduce il Rettore Università di Trieste
Maurizio Fermaglia
- ore 17.40** Tatiana Donis, arpa celtica
- ore 17.55** **Conversazione sul concetto di Luogo: Il luogo e il sacro**
Domenico Luciani, architetto paesaggista, ex Direttore Fondazione Benetton Studi Ricerche, Venezia
In viaggio per l'Italia
Edoardo Camurri, giornalista scrittore, Roma
- ore 18.55** Tatiana Donis, arpa celtica
- ore 19.10** Noris Colja, produttrice di vino, con Terrano e Malvasia

giovedì 22 maggio 2014

- ore 17.00** **Le rose paesaggistiche di Lens, bacche autunnali e scarpate**
Vladimir Vremec, paesaggista
Matteo Giraldi, naturalista
- ore 17.30** Saluto del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n.1 Triestina Nicola Delli Quadri
- ore 17.40** Marco Castelli, Sax & Live Electronics
- ore 17.55** **Conversazione sulla Bellezza: A caccia di paesaggi – Il paesaggio invisibile**
Rosetta Borchia, artista e appassionata naturalista
Olivia Nesci, geomorfologa, Dipartimento di Scienze della Terra, della Vita e dell'Ambiente Università di Urbino
Paesaggi di roccia dal mare al Carso
Stefano Furlani, geologo e geomorfologo, Dipartimento di Matematica e Geoscienze, Università di Trieste
- ore 18.55** Marco Castelli, Sax & Live Electronics
- ore 19.10** Elena Parovel, produttrice di vino, con Vitovska Barde e Visavi Barde

giovedì 29 maggio 2014

- ore 17.00** **Le rose dedicate alle scrittrici**
Vladimir Vremec, paesaggista
Matteo Giraldi, naturalista
- ore 17.30** Saluto del Sindaco di Trieste
Roberto Cosolini
- ore 17.40** Stefano Bembi, fisarmonica
- ore 17.55** **Conversazione sul Dentro e sul Fuori: Le nuvole di Picasso**
Giovanna Del Giudice, psichiatra e Anna Pelamatti, docente di psicologia, Dipartimento di Psicologia, Università di Trieste, dialogano con Alberta Basaglia, psicologa sarà presente Giulietta Raccanelli, giornalista, letture di Ottavia Piccolo, attrice
- ore 18.55** Stefano Bembi, fisarmonica
- ore 19.10** Devan Sancin, vignaiolo, con Glera e Montedoro

Proprio qui, nel Parco di San Giovanni, per quattro giovedì consecutivi di maggio, parleremo, ci incontreremo, ascolteremo, gusteremo, ci incanteremo. Grazie a giardinieri, scrittori, scienziati, architetti, musicisti, vignaioli. Grazie alle mani di tanti che le rose le curano, le potano, le guardano, le studiano. In questo Parco che è sempre aperto e sempre visitabile, luogo della trasformazione possibile, di un percorso di dialogo e di incontro, di una rivoluzione nella psichiatria di dimensioni internazionali, della storia concreta di una reinterpretazione fisica e culturale, a disposizione di tutta la città.